



COMUNE DI CERVIA

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190

SCHEDE RIEPILOGATIVE DI ANALISI DEL RISCHIO

Allegato D

SETTORE LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE

1. CERTIFICATI
2. RILASCIO AUTORIZZAZIONE MANIFESTAZIONE
3. GESTIONE ATTIVITÀ MANUTENTIVE
4. AUTORIZZAZIONI
5. EMANAZIONE ORDINANZE - DEMANIO
6. ABUSI DEMANIALI
7. LIQUIDAZIONE FATTURE FORNITURE/SERVIZI – CONTABILITA' OPERE
8. SCIA IN MATERIA DI COMMERCIO
9. EMANAZIONE ORDINANZE – VIABILITÀ
10. AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI TRAMITE GARA AD EVIDENZA PUBBLICA
11. RILIEVO ABUSI EDILIZI E APPLICAZIONE SANZIONI PECUNIARIE
12. RILASCIO CONCESSIONI DEMANIALI
13. ORDINANZA DI RIMOZIONE RIFIUTI DEPOSITATI/ABBANDONATI SUL SUOLO
14. PARERI DEMANIALI
15. REVOCA DECADENZA SANZIONI - DEMANIO
16. RISCOSSIONE CANONI ONERI IMPOSTE
17. RILASCIO PERMESSO DI COSTRUIRE
18. VERIFICA COMPLETEZZA E CONTROLLO DI MERITO / SOSPENSIONE PER RICHIESTA INTEGRAZIONE E RIGETTO –
CONFORMAZIONE DI COMUNICAZIONI INIZIO LAVORI E SCIA
19. ORDINANZA REVOCA DECADENZA SANZIONI – SPORTELLO UNICO
20. RILASCIO CERTIFICATO CONFORMITÀ EDILIZIA E AGIBILITÀ
21. VALIDAZIONE PROGETTI
22. PROCEDURE ESPROPRIATIVE

TURISMO, CULTURA, SERVIZI ALLA PERSONA

1. RILASCIO/RINNOVO AUTORIZZAZIONI:

- a) Autorizzazione al funzionamento di comunità per bambini e ragazzi o tipologie indicate nell'allegato alla DGR 1904/2011
- b) Autorizzazione al funzionamento di struttura sanitaria
- c) Autorizzazione al funzionamento di struttura socio-sanitaria o socio assistenziale
- d) Autorizzazione al funzionamento di struttura veterinaria
- e) Autorizzazione al funzionamento servizio educativo per la prima infanzia
- f) Autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di soggiorno di vacanza per minori
- g) Autorizzazione sanitaria a stabilimento balneare che accoglie cani in spiaggia
- h) Autorizzazione sanitaria al funzionamento di studio professionale odontoiatrico
- i) Autorizzazione sanitaria all'apertura di stabilimento termale
- j) Autorizzazione sanitaria per la presenza di animali durante una manifestazione
- k) Autorizzazione trasferimento titolarità farmacia
- l) Autorizzazione trasferimento ubicazione farmacia

2. RILASCIO / REVISIONE PATENTE DI ABILITAZIONE ALL'IMPIEGO DI GAS TOSSICI

3. ESAME SCIA E COMUNICAZIONI:

- a) Comunicazione di avvio attività appartamento protetto/gruppo appartamento per anziani/casa famiglia
- b) SCIA servizio ricreativo per la prima infanzia
- c) SCIA soggiorno di vacanza per minori diurno o con meno di quattro pernottamenti

4. SEGNALAZIONI INCONVENIENTI IGIENICO-SANITARI ED ETERNIT

5. EROGAZIONE CONTRIBUTI "ALLA NORMALITÀ"

6. EROGAZIONE CONTRIBUTI E ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI CUI AL REGOLAMENTO COMUNALE C.C. 81/2005

7. REDAZIONE GRADUATORIA PER L'ACCESSO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

8. CONCESSIONE ASSEGNO DI MATERNITA' E ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE CON ALMENO 3 FIGLI MINORI

9. RILASCIO CONTRASSEGNI ZTL/APU TIPO A, P, R, S, T, TM

10. RILASCIO CONTRASSEGNO "EUROPEO" DI PARCHEGGIO PER DISABILI

11. ATTESTATO DI REGOLARITÀ DI SOGGIORNO RILASCIATO AI CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA
12. AUTENTICAZIONE DELLE SOTTOSCRIZIONI O FOTO
13. RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER AFFIDAMENTO DELL'URNA CINERARIA
14. RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER COMIZI ELETTORALI/OCCUPAZIONE SPAZI PER PROPAGANDA
15. RILASCIO CARTA D'IDENTITÀ
16. ISCRIZIONE ALBO DEGLI SCRUTATORI
17. RICHIESTA ISCRIZIONE APR
18. RICONOSCIMENTO JURE SANGUINIS DELLA CITTADINANZA ITALIANA
19. RILASCIO CERTIFICATI
20. ALIENAZIONE DI IMMOBILI (TERRENI O FABBRICATI) CON GARA
21. GARE PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILI (TERRENI O FABBRICATI) O DI SERVIZI DENTRO IMMOBILI CON GARA
22. EROGAZIONE CONTRIBUTI AL DI FUORI DELLE GRADUATORIE DI CUI AL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SOSTEGNO A FORME DI SUSSIDIARIETA'

STAFF SEGRETARIO GENERALE

1. INCARICHI A LEGALI ESTERNI
2. ISTRUTTORIA PRATICHE SINISTRI
3. CONCORSI/PROGRESSIONI DI CARRIERA/SELEZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DIPENDENTE
4. AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI
5. VERIFICA DELL'EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE
6. FASE CHE PRECEDE LA PROCEDURA DI GARA
7. PROCEDURA NEGOZIATA - AFFIDAMENTI DIRETTI
8. PROROGA AFFIDAMENTI/APPALTI;
9. RINNOVO AFFIDAMENTI/APPALTI

10. VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO/INTEGRAZIONI DI SPESA/AFFIDAMENTI ENTRO IL QUINTO
11. RISPETTO DEL CRONOPROGRAMMA
12. REVOCA BANDO
13. UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO
14. LAVORI DI SOMMA URGENZA
15. SUBAPPALTO
16. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

SETTORE FINANZE

1. AFFIDAMENTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO SUPERIORE AD € 40.000,00 (IVA ESCLUSA)
2. AFFIDAMENTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE AD € 40.000,00 (IVA ESCLUSA)
3. ATTIVITA' DI CONTRASTO ALL'EVASIONE
4. PAGAMENTI FORNITORI E PRIVATI

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

1. PROCEDIMENTO SANZIONATORIO DEL CODICE DELLA STRADA
2. PROCEDIMENTI SANZIONATORI PER VIOLAZIONI A LEGGI, ORDINANZE E REGOLAMENTI
3. PROCEDIMENTO RILASCIO CONTRASSEGNO DI ACCESSO E SOSTA GIORNALIERO IN ZTL
4. ACCERTAMENTI ANAGRAFICI
5. GESTIONE SISTEMA "ARGO" RILEVAMENTO SANZIONATORIO CODICE DELLA STRADA

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

1. APPROVAZIONE PIANI PARTICOLAREGGIATI DI INIZIATIVA PRIVATA / APPROVAZIONE PROGRAMMI INTEGRATI DI INTERVENTO DI INIZIATIVA PRIVATA
2. ASSEGNAZIONE AREE PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI PER EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE A PERSONE FISICHE E/O A PERSONE GIURIDICHE

SETTORE LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO	SPORTELLLO UNICO
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Certificati idoneità alloggio

FASI DEL PROCEDIMENTO:	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
FASE ISTRUTTORIA	> Assoggettamento a minacce o pressioni esterne	2	4	<ul style="list-style-type: none"> > Rendere accessibili le informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici > Fornire esplicita indicazione dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Monitoraggi e controlli sui tempi dei procedimenti
	> Omissione di controlli o verifiche per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	
	> False certificazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	
	> Manipolazione dei dati;	2	4	
	> Discrezionalità nelle valutazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	
	> Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	

ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> > Assoggettamento a minacce o pressioni esterne > False certificazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > 	2	4	<ul style="list-style-type: none"> > Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedimenti e procedure > Fornire esplicita indicazione dei tempi necessari alla conclusione del procedimento

--	--	--	--	--

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
SERVIZIO	SPORTELLO UNICO
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	RILASCIO AUTORIZZAZIONE MANIFESTAZIONE

FASI DEL PROCEDIMENTO:	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
FASE ISTRUTTORIA	<ul style="list-style-type: none"> > Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	2 2 2	4 4 4	<ul style="list-style-type: none"> > Adozione di procedure standardizzate > Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Accessibilità alle informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici

ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> > Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo 	1 1 1	4 4 4	<ul style="list-style-type: none"> > Controllo e monitoraggio circa il rispetto dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Rendere accessibili le informazioni relative ai provvedimenti anche attraverso strumenti informatici > Pubblicazione atti e documenti
FASE DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"> > Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	2 2	4 4	<ul style="list-style-type: none"> > Rendere accessibili le informazioni relative ai provvedimenti anche attraverso strumenti informatici > Pubblicazione atti e documenti

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE			
SERVIZIO	PROGETTAZIONE E GESTIONE FABBRICATI, VERDE, VIABILITA', INFRASTRUTTURE E PROTEZIONE CIVILE			
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	GESTIONE ATTIVITA' MANUTENTIVE			
FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ecc.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Istruttoria richiesta	Omissione doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	2	- Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate - Rendere accessibili le informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici
2. Realizzazione	Discrezionalità nei tempi di realizzazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	1	Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti
3. Controllo lavoro	Omissione di controlli o verifiche per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	2	Adozione di procedure standardizzate

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
SERVIZIO	SPORTELLO UNICO
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	AUTORIZZAZIONI MANOMISSIONI, OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO E PASSI CARRAI

FASI DEL PROCEDIMENTO:	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
FASE ISTRUTTORIA	<ul style="list-style-type: none"> > Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	2 2 2	4 4 4	<ul style="list-style-type: none"> > Almeno due Istruttori specializzati su ogni tematica per garantire pluralità di verifica istruttoria > Adozione di procedure standardizzate > Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Accessibilità alle informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici

ADOZIONE	> Assoggettamento a pressioni esterne	2	4	<ul style="list-style-type: none"> > Controllo e monitoraggio circa il rispetto dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Rendere accessibili le informazioni relative ai provvedimenti anche attraverso strumenti informatici > Pubblicazione atti e documenti
	> Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	
	> Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo	2	4	

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE			
SERVIZIO	DEMANIO E PORTO			
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	EMANAZIONE ORDINANZE			
FASI DEL PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Istruttoria richiesta	<ul style="list-style-type: none"> • Assoggettamento a pressioni esterne • Omissione doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	1	3	<ul style="list-style-type: none"> > Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedimenti e procedure > Rendere accessibili le informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici > Fornire esplicita indicazione dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Monitoraggi e controlli sui tempi dei procedimenti > Adozione di procedure standardizzate
2. EMANAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Discrezionalità nei tempi di emanazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	1	3	<ul style="list-style-type: none"> > Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedimenti e procedure > Monitoraggi e controlli sui tempi dei procedimenti

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

C:\Documents and Settings\ghedinie\Desktop\SCHEDA L_ 190_12\schede riviste\5_ORDINANZE .doc

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE			
SERVIZIO	DEMANIO E PORTO			
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	ABUSI DEMANIALI			
FASI DEL PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Istruttoria richiesta	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione doveri d'ufficio/verifiche documentazione-pagamenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	3	- Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate - Rendere accessibili le informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici
2. emanazione provvedimento	Discrezionalità nei tempi di emanazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	3	Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO	LIQUIDAZIONE FATTURE (Tutti) – CONTABILITA' OPERE (PROGETTAZIONE E GESTIONE FABBRICATI, VERDE, VIABILITA', INFRASTRUTTURE E PROTEZIONE CIVILE)
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	LIQUIDAZIONE FATTURE FORNITURE/SERVIZI – CONTABILITA' OPERE

FASI DEL PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
Istruttoria	<ul style="list-style-type: none"> - Assoggettamento a minacce o pressioni esterne - Omissione doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi - False certificazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	2	3	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate - Rendere accessibili le informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici - Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedimenti e procedure

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
SERVIZIO	SVILUPPO ECONOMICO
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	SCIA IN MATERIA DI COMMERCIO

FASI DEL PROCEDIMENTO:	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
FASE ISTRUTTORIA	> Assoggettamento a pressioni esterne	2	4	<ul style="list-style-type: none"> > inoltro obbligatorio tramite la piattaforma people a garanzia della uniformità delle informazioni agli utenti; > controlli successivi al rilascio dell'autorizzazione
	> Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	
	> Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

C:\Documents and Settings\ghedinie\Desktop\SCHEDA L_ 190_12\schede riviste\8_SCIA IN MATERIA DI COMMERCIO.doc

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE			
SERVIZIO	VIABILITÀ			
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	EMANAZIONE ORDINANZE			
FASI DEL PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
FASE ISTRUTTORIA FASE DI EMANAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Assoggettamento a pressioni esterne • Omissione doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi • Discrezionalità nei tempi di emanazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	1	2	<ul style="list-style-type: none"> > astensione e sostituzione del responsabile del procedimento nel caso di conflitto di interessi > Esplicita indicazione dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > adozione di meccanismi di rotazione del personale ove possibile in relazione alle dotazioni organiche > adozione di procedure standardizzate. Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedimenti e procedure > Rendere accessibili le informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici > Monitoraggi e controlli sui tempi dei procedimenti

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

C:\Documents and Settings\ghedinie\Desktop\SCHEDA L_ 190_12\schede riviste\9_ORDINANZE VIABILITA'.doc

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO	Tutti
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI TRAMITE GARA AD EVIDENZA PUBBLICA

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
Il procedimento di affidamento di lavori/servizi o fornitura si avvia con la determinazione a contrattare sottoscritta dal Dirigente . La determinazione è corredata di un documento redatto dal responsabile del procedimento incaricato in cui vengono individuati tutti i requisiti che l'affidatario da individuare dovrà possedere e le modalità che verranno utilizzate per la procedura di affidamento del servizio	CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: <i>l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ecc</i>			
1. predisposizione determina a contrattare e scheda appalto	Discrezionalità nella definizione dei criteri di scelta del contraente (in particolare nell'ipotesi di scelta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa o in relazione ai requisiti di ordine speciale richiesti ai fini della partecipazione alle gare) per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi.	1	2	Adozione di procedure standardizzate
2. nomina commissione (con commissari interni o esterni) alla scadenza del bando di gara	Discrezionalità nell'individuazione dei commissari interni o esterni . Celati interessi/incompatibilità di uno o più membri della commissione . Rapporti dei commissari con soggetti che partecipano alla gara	1	2	Dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità rilasciata dai membri individuati per la commissione su richiesta dell'ufficio procedente
3. lavori della commissione in seduta riservata – verbalizzazione – ai fini della individuazione dell'affidatario del lavoro - servizio - fornitura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Abuso delle funzioni di membro della commissione 2. assoggettamento a pressioni o minacce esterne 3. omissione doveri d'ufficio 4. discrezionalità nelle valutazioni 5. discrezionalità nei tempi del procedimento 	2	3	Adozione di procedure standardizzate

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
SERVIZIO	EDILIZIA PRIVATA
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	RILIEVO ABUSI EDILIZI E APPLICAZIONE SANZIONI PECUNIARIE

FASI DEL PROCEDIMENTO:	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
ACCERTAMENTO DELL'ABUSO	L'accertamento rappresenta la fase di acquisizione degli elementi di fatto da cui si desume l'esistenza di una violazione e l'individuazione del trasgressore.			<ul style="list-style-type: none"> > Svolgere l'attività di sopralluogo in coppia > attivare forme di controllo a campione da parte di altro personale degli atti redatti a seguito sopralluogo
	> Assoggettamento a minacce o pressioni esterne	3	4	
	> Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	
	> Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti e nelle valutazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	
	> Omissioni o contestazioni di situazioni al solo fine di aggravare il procedimento e creare difficoltà o danni al terzo	2	4	

AVVIO DI PROCEDIMENTO UFFICIO SANZIONI E CONTROLLI	> Assoggettamento a minacce o pressioni esterne	1	4	> Fornire esplicita indicazione dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Monitoraggi e controlli sui tempi dei procedimenti > Relazione da parte di ogni unità di personale che esercita competenze sensibili alla corruzione al responsabile circa il rispetto dei tempi procedurali, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni che giustificano il ritardo o le anomalie verificatesi
	> Omissione di doveri d'ufficio per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi;	1	4	
	> Manipolazione dei dati;	1	4	
	> Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo;	1	4	

APPLICAZIONE DELLE SANZIONE	> Assoggettamento a pressioni esterne	2	4	> Controllo e monitoraggio circa il rispetto dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Rendere accessibili le informazioni relative ai provvedimenti anche attraverso strumenti informatici > Pubblicazione atti e documenti
	> Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	
	> Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo	2	4	

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE			
SERVIZIO	DEMANIO E PORTO			
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	RILASCIO CONCESSIONI DEMANIALI			
FASI DEL PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Istruttoria richiesta	Assoggettamento a pressioni esterne Omissione doveri d'ufficio/verifiche documentazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nella determinazione dei requisiti da porre a fondamento delle gare	2	4	- Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate - Rendere accessibili le informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici
2. RILASCIO	Discrezionalità nella valutazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi Discrezionalità nei tempi di rilascio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	4	Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI E SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
SERVIZIO	AMBIENTE
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	ORDINANZA DI RIMOZIONE RIFIUTI DEPOSITATI/ABBANDONATI SUL SUOLO

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Comunicazione del reato da parte di organo di vigilanza (Arpa, PM, Finanza)	> Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	2	> Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi dalle attività di responsabile del procedimento – dalla attività di adozione di pareri, di valutazioni tecniche e dall'emanazione di provvedimenti finali
2. Avvio del procedimento con lettera di comunicazione	> Omissione doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	2	> Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi dalle attività di responsabile del procedimento – dalla attività di adozione di pareri, di valutazioni tecniche e dall'emanazione di provvedimenti finali > Fornire esplicita indicazione dei tempi necessari alla conclusione del procedimento
3. Predisposizione ed emissione di Ordinanza	> Assoggettamento a minacce o pressioni esterne > Omissione doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nelle stime o nelle valutazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	3	> Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi dalle attività di responsabile del procedimento – dalla attività di adozione di pareri, di valutazioni tecniche e dall'emanazione di provvedimenti finali > Fornire esplicita indicazione dei

	> Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi			tempi necessari alla conclusione del procedimento > Monitoraggi e controlli sui tempi dei procedimenti > Adozione di procedure standardizzate
4. Notifica dell'Ordinanza all'interessato da parte del messo comunale	> Assoggettamento a minacce o pressioni esterne; > Omissione doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	2	> Adozione di procedure standardizzate
5. Controllo sul rispetto prescrizioni e tempi dell'Ordinanza da parte della P.M.	> Assoggettamento a minacce o pressioni esterne > favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > False certificazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nelle stime o nelle valutazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	3	> Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedimenti e procedure > Monitoraggi e controlli sui tempi dei procedimenti > Adozione di procedure standardizzate > Adozione di meccanismi di rotazione del personale addetto alle aree soggette a maggior rischio
6. Comunicazione da parte della P.M. dell'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi	> Omissione doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > False certificazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	1	1	> Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedimenti e procedure > Adozione di procedure standardizzate

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE			
SERVIZIO	DEMANIO E PORTO			
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	PARERI DEMANIALI			
FASI DEL PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Istruttoria richiesta	<ul style="list-style-type: none"> • Assoggettamento a pressioni esterne • Omissione doveri d'ufficio/verifiche documentazione-pagamenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	2	3	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate - Rendere accessibili le informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici
2. emanazione provvedimento	<ul style="list-style-type: none"> • Discrezionalità per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	1	3	Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE			
SERVIZIO	DEMANIO E PORTO			
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	REVOCA DECADENZA SANZIONI			
FASI DEL PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Istruttoria richiesta	<ul style="list-style-type: none"> • Assoggettamento a pressioni esterne • Omissione doveri d'ufficio/verifiche documentazione- per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	2	4	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di procedure standardizzate - Rendere accessibili le informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici
2. emanazione provvedimento	<ul style="list-style-type: none"> • Discrezionalità nei tempi di emanazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	1	4	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento - Accessibilità alle informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE			
SERVIZIO	DEMANIO E PORTO			
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	RISCOSSIONE CANONI ONERI IMPOSTE			
FASI DEL PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Istruttoria richiesta	<ul style="list-style-type: none"> • Assoggettamento a pressioni esterne • Omissione doveri d'ufficio/verifiche documentazione- per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	2	4	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di procedure standardizzate - Rendere accessibili le informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici
2. emanazione provvedimento richiesta	<ul style="list-style-type: none"> • Discrezionalità nei tempi di emanazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi • Discrezionalità nella determinazione degli importi 	1	4	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedimenti e procedure - Monitoraggi e controlli sui tempi dei procedimenti - Rotazione del personale

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
SERVIZIO	EDILIZIA PRIVATA
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	RILASCIO PERMESSO DI COSTRUIRE

FASI DEL PROCEDIMENTO:	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
FASE ISTRUTTORIA	<ul style="list-style-type: none"> > Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	2 2 2	4 4 4	<ul style="list-style-type: none"> > Almeno due Istruttori specializzati su ogni tematica per garantire pluralità di verifica istruttoria > Adozione di procedure standardizzate > Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Accessibilità alle informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici

ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> > Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo 	2	4	<ul style="list-style-type: none"> > Controllo e monitoraggio circa il rispetto dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Rendere accessibili le informazioni relative ai provvedimenti anche attraverso strumenti informatici > Pubblicazione atti e documenti
FASE DI CONTROLLO	///			///

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
SERVIZIO	EDILIZIA PRIVATA
PROCEDURA "A RISCHIO"	VERIFICA COMPLETEZZA E CONTROLLO DI MERITO / SOSPENSIONE PER RICHIESTA INTEGRAZIONE E RIGETTO – CONFORMAZIONE DI COMUNICAZIONI INIZIO LAVORI E SCIA

FASI DEL PROCEDIMENTO:	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
FASE ISTRUTTORIA	<ul style="list-style-type: none"> > Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche , manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	2 2 2	4 4 4	<ul style="list-style-type: none"> > Almeno due Istruttori specializzati su ogni tematica per garantire pluralità di verifica istruttoria > Adozione di procedure standardizzate > Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Accessibilità alle informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici > predisposizione di un piano di programmazione dei controlli > Pubblicizzazione mediante report dei controlli effettuati

ADOZIONE EVENTUALI ATTI	> Assoggettamento a pressioni esterne	2	4	<ul style="list-style-type: none"> > Controllo e monitoraggio circa il rispetto dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Rendere accessibili le informazioni relative ai provvedimenti anche attraverso strumenti informatici > Pubblicazione atti e documenti
	> Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	
	> Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo	2	4	

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI, SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE			
SERVIZIO	SPORTELLO UNICO E AMMINISTRATIVO			
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	ORDINANZA REVOCA DECADENZA SANZIONI			
FASI DEL PROCEDIMENTO/ATTIVITA'	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Istruttoria richiesta 2 emanazione provvedimento	<ul style="list-style-type: none"> • Assoggettamento a pressioni esterne • Omissione doveri d'ufficio/verifiche documentazione- per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi • Discrezionalità nei tempi di emanazione per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	2	4	<ul style="list-style-type: none"> - 1) Potenziamento controlli circa la sussistenza dei presupposti di legge - 2) verifica del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti; - 3) predisposizione di atti adeguatamente motivati e chiari nella formulazione

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
SERVIZIO	EDILIZIA PRIVATA
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	RILASCIO CERTIFICATO CONFORMITA' EDILIZIA E AGIBILITA'

FASI DEL PROCEDIMENTO:	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
FASE ISTRUTTORIA	> Assoggettamento a pressioni esterne	2	4	<ul style="list-style-type: none"> > Svolgere l'attività di sopralluogo di verifica fine lavori in coppia > Attivare forme di controllo a campione da parte di altro personale degli atti redatti a seguito sopralluogo > Adozione di procedure standardizzate > Controllo e monitoraggio circa il rispetto della procedura e dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Accessibilità alle informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici
	> Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	
	> Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi	2	4	

ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> > Assoggettamento a pressioni esterne > Omissione di doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati e false certificazioni, per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nei tempi di gestione dei procedimenti per accelerare o ritardare l'adozione del provvedimento per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi o creare svantaggi al terzo 	2	4	<ul style="list-style-type: none"> > Controllo e monitoraggio circa il rispetto dei tempi necessari alla conclusione del procedimento > Rendere accessibili le informazioni relative ai provvedimenti anche attraverso strumenti informatici > Pubblicazione atti e documenti
FASE DI CONTROLLO	///			///

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO	Tutti
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	PROCEDURE ESPROPRIATIVE

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ecc.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
Istruttoria	- Assoggettamento a pressioni esterne - Omissione di controlli o verifiche per favorire o ostacolare interessi privati - Discrezionalità nelle valutazioni per favorire o ostacolare interessi privati	1	2	- Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate - Rendere accessibili le informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	LAVORI PUBBLICI SVILUPPO ECONOMICO E RESIDENZIALE
SERVIZIO	Tutti
PROCEDURA "A RISCHIO"	VALIDAZIONE PROGETTI

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ecc.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
Istruttoria	<ul style="list-style-type: none"> - Assoggettamento a pressioni esterne - Omissione di controlli o verifiche per favorire o ostacolare interessi privati - Discrezionalità nelle valutazioni per favorire o ostacolare interessi privati 	1	2	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti - Adozione di procedure standardizzate - Rendere accessibili le informazioni relative ai procedimenti anche attraverso strumenti informatici

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

SETTORE CULTURA, TURISMO, SERVIZI ALLA PERSONA

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
SERVIZIO	SERVIZI SANITARI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	<p>Rilascio/Rinnovo autorizzazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Autorizzazione al funzionamento di comunità per bambini e ragazzi o tipologie indicate nell'allegato alla DGR 1904/2011 2. Autorizzazione al funzionamento di struttura sanitaria 3. Autorizzazione al funzionamento di struttura socio-sanitaria o socio assistenziale 4. Autorizzazione al funzionamento di struttura veterinaria 5. Autorizzazione al funzionamento servizio educativo per la prima infanzia 6. Autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di soggiorno di vacanza per minori 7. Autorizzazione sanitaria a stabilimento balneare che accoglie cani in spiaggia 8. Autorizzazione sanitaria al funzionamento di studio professionale odontoiatrico 9. Autorizzazione sanitaria all'apertura di stabilimento termale 10. Autorizzazione sanitaria per la presenza di animali durante una manifestazione 11. Autorizzazione trasferimento titolarità farmacia 12. Autorizzazione trasferimento ubicazione farmacia 13. Rinnovo autorizzazione al funzionamento di servizio educativo per la prima infanzia

	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>				
1. Istruttoria	Discrezionalità nei tempi di gestione del procedimento. Possibili condizionamenti esterni.	1	3	Disciplina puntuale del procedimento. Già adottata A richiesta dei Dirigente, adeguata motivazione della tempistica. Già adottata

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
SERVIZIO	SERVIZI SANITARI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Rilascio / Revisione patente di abilitazione all'impiego di gas tossici

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Istruttoria	Discrezionalità nei tempi di gestione del procedimento e nella valutazione della documentazione, con possibile mancanza dei requisiti.	1	4	Disciplina puntuale del procedimento. Già adottata A richiesta dei Dirigente, adeguata motivazione della tempistica. Già adottata

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
SERVIZIO	SERVIZI SANITARI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	ESAME SCIA E COMUNICAZIONI: 1. COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITÀ APPARTAMENTO PROTETTO/GRUPPO APPARTAMENTO PER ANZIANI/CASA FAMIGLIA (PARAGRAFO 9.1 DELLA DIRETTIVA REGIONALE APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA REGIONE R.R. N°564 DEL 01.03.2000) 2. SCIA SERVIZIO RICREATIVO PER LA PRIMA INFANZIA 3. SCIA SOGGIORNO DI VACANZA PER MINORI DIURNO O CON MENO DI QUATTRO PERNOTTAMENTI

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Istruttoria	Discrezionalità nella valutazione della documentazione, con possibile mancanza dei requisiti.	1	2	Il Dirigente deve controllare l'applicazione della disciplina puntuale del procedimento, con invio della scia/comunicazione all'Ente esterno di riferimento (Ausl, Provincia).
2. Decisione	Decidere di procedere o meno con richieste/diffide.	1	2	Il Dirigente deve poter dare adeguata motivazione della decisione presa.

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	CULTURA, TURISMO E SERVIZI AL CITTADINO
SERVIZIO	SERVIZI SANITARI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	SEGNALAZIONI INCONVENIENTI IGIENICO-SANITARI ED ETERNIT

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Istruttoria/Decisione	Possibili condizionamenti esterni.	1	2	Il Dirigente deve poter dare adeguata motivazione della tempistica e della decisione presa e controllare l'applicazione della disciplina puntuale del procedimento.

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Cultura, Turismo, Servizi alla Persona, Patrimonio, Demografici e Cervia Informa
SERVIZIO	Servizi alla Comunità
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Erogazione Contributi "alla normalità" : sono qui ricompresi diversi procedimenti volti all'erogazione di contributi per i quali è solitamente previsto un avviso pubblico e dei requisiti per l'accesso (Contributi fasce deboli, Fondo idrico, famiglie numerose, Fondo a sostegno dei lavoratori colpiti da crisi economica)

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Attività istruttoria	L'accesso a queste tipologie di contributo di norma prevede un avviso pubblico e dei requisiti per l'accesso. L'istruttoria di norma viene svolta da un istruttore che poi sottopone l'esito finale al responsabile di servizio e al dirigente. Questa organizzazione pone l'istruttoria in capo ad un'unica persona rendendo possibile il rischio condotte non trasparenti .	1	1	Poter eseguire l'istruttoria di alcuni contributi attraverso l'istituzione di piccole commissioni composte da più funzionari (come sperimentato ad es. per i contributi alle famiglie numerose) Misure da adottare: 1. sperimentazione di istruttoria dei contributi attraverso istituzione di commissioni composte da 2 o tre funzionari anche eventualmente appartenenti a Settori/ Servizi diversi
2. Attività di controllo sulle dichiarazioni rese	L'accesso a queste tipologie di contributo di norma prevede un avviso pubblico e dei requisiti per l'accesso. I requisiti per l'accesso vengono fissati sulla base di linee generali dettate da organismi esterni (quelli che mettono a disposizione i fondi) e integrati da una disciplina comunale che dettaglia i requisiti adattandoli alla realtà e agli indirizzi locali. Particolarmente a rischio è quindi l'attività di	1	1	Poter eseguire l'istruttoria di alcuni contributi attraverso l'istituzione di piccole commissioni composte da più funzionari (come sperimentato ad es. per i contributi alle famiglie numerose) Semplificare e rendere più trasparenti i controlli anche attraverso l'utilizzo o la creazione di banche dati condivise (interne e/o esterne all'ente)

controllo sulle autocertificazioni e le dichiarazioni rese, in particolare su alcuni aspetti come ad es. la dichiarazione resa circa l'assenza di debiti e/o inadempienze nei confronti della amministrazione. Il controllo sulle autocertificazioni dei richiedenti diventa quindi discriminate e se svolto in modo non coerente pone il responsabile del procedimento in una posizione di debolezza sul tema della corruzione.

1. sperimentazione di istruttoria dei contributi attraverso istituzione di commissioni composte da 2 o tre funzionari anche eventualmente appartenenti a Settori/ Servizi diversi
2. valutazione della fattibilità circa la condivisione di banche dati interne all'ente ed esterne

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Cultura, Turismo, Servizi alla Persona, Patrimonio, Demografici e Cervia Informa
SERVIZIO	Servizi alla Persona
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	EROGAZIONE CONTRIBUTI E ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI CUI AL REGOLAMENTO COMUNALE C.C. 81/2005: sono qui ricompresi diversi procedimenti volti all'erogazione di contributi o all'attivazione di interventi che richiedono la valutazione di condizioni socio economiche da parte dell'Assistente sociale e presuppongono la sottoscrizione congiunta (AS, utente) di un progetto assistenziale condiviso.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Elaborazione del progetto sociale	L'accesso a queste tipologie di contributo o di intervento prevede la definizione e condivisione di un progetto assistenziale condiviso e tendente all'autonomia dei nuclei. L'elaborazione del progetto è svolta dall'assistente sociale in collaborazione con l'utente: il progetto assistenziale fissa il tipo di intervento attivati, i tempi, gli impegni reciproci, il monitoraggio. Il margine di discrezionalità è ampio ma definito dalle competenze specifiche dell'Assistente Sociale.	1	1	Il margine di discrezionalità è ampio ma definito dalle competenze specifiche dell'Assistente Sociale Misure già adottate: 1.Codice deontologico: l'assistente sociale è iscritto all'albo Professionale disciplinato dal D.P.R. 137 del 7 agosto 2012 e nello svolgimento della professione è vincolato al rispetto del Codice deontologico dell'assistente sociale che contiene i riferimenti alle responsabilità della professione a servizio delle persone, delle famiglie, della società, dell'organizzazione di lavoro, nonché dei colleghi e della professione stessa. Il codice è uno strumento essenziale di garanzia per l'utente, per l'operatore e per l'ente in cui egli è collocato; esso prevede sanzioni specifiche. 2. Supervisione: affidamento incarico di supervisione al lavoro degli assistenti sociali con funzioni formative, di definizione di buone prassi e procedure condivise

				<p>Misure da adottare: 1.organizzazione del servizio per macro aree con condivisione fra diversi operatori delle progettualità più complesse – 2.elaborazione strumenti di valutazione degli esiti del lavoro sociale</p>
<p>2. Erogazione del contributo/ attivazione dell'intervento</p>	<p>Il rischio di corruzione potrebbe essere commisurato alla quantificazione del contributo o dell'intervento; Ad es. nei casi di assegnazione di alloggi di emergenza occorre essere certi di aver attivato tutte le valutazioni circa l'appropriatezza e l'equità dell'intervento.</p>	<p>1</p>	<p>1</p>	<p>Valutazione collegiale (di servizio) in merito ai criteri di assegnazione dei contributi, monitoraggio degli impegni progettuali, individuazione di priorità ex ante condivise dal servizio in particolare per l'assegnazione di alloggi di emergenza.</p> <p>Misure già adottate: - definizione di incontri collegiali (con la partecipazione degli assistenti sociali e del Responsabile di Servizio) a cadenza mensile per la discussione e la valutazione dei contributi da erogare e il monitoraggio progettuale; - creazione di strumento di segnalazione delle esigenze abitative e valutazione collegiale (Dirigente Assistenti sociali, Responsabile di servizio, Ufficio Casa) delle priorità di assegnazione alloggi.</p>

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Cultura, Turismo, Servizi alla Persona, Patrimonio, Demografici e CervialInforrna
SERVIZIO	Politiche educative
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Redazione graduatoria per l'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia.

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Attribuzione punteggio alle richieste di accesso e redazione graduatoria definitiva.	Il servizio di Asilo Nido, è molto ambito e la lista d'attesa spesso molto nutrita. L'attribuzione dei punteggi per le singole voci previste nella domanda di accesso, è regolamentata sia dal Regolamento del Nido comunale che dal provvedimento dirigenziale che racchiude le indicazioni interpretative ed esemplificative. Resta comunque, stante l'impossibilità di prevedere e codificare tutte le fattispecie riscontrabili, un certo margine di discrezionalità, che consentirebbe astrattamente, il porre in essere di una condotta illecita, frutto di corruzione.	1	1	MODALIA' DA ADOTTARE Si potrebbero prevedere dei controlli sull'attribuzione dei punteggi, su campioni molte estesi o sulla totalità di coloro che accedono al servizio.
2. _____				

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	TURISMO, CULTURA, SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO	CERVIA INFORMA CITTADINI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	CONCESSIONE ASSEGNO DI MATERNITA' E ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE CON ALMENO 3 FIGLI MINORI

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. PRESENTAZIONE DOMANDA	INTERVIENE L'OPERATORE DI F.O. <ul style="list-style-type: none"> ➤ Omissione doveri d'ufficio per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé e per terzi ➤ Omissione di controlli o verifiche per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé e per terzi ➤ Discrezionalità nella valutazione per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé e per terzi. 	1	1	Controllo sia dall'operatore di front office che dall'operatore di back office - IN ATTO
2. ISTRUTTORIA E CONTROLLO	INTERVIENE IL RESP DEL PROCEDIMENTO <ul style="list-style-type: none"> ➤ Omissione doveri d'ufficio per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé e per terzi ➤ Omissione di controlli o verifiche per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé e per terzi ➤ Discrezionalità nella valutazione per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé e per terzi. 	1	1	Controllo sia dall'operatore di front office che dall'operatore di back office - IN ATTO

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	TURISMO, CULTURA, SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO	CERVIA INFORMA CITTADINI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Rilascio contrassegni ZTL/APU tipo A, P, R, S, T, TM

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie;ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. RICEZIONE DOMANDA, VERIFICA DEI REQUISITI E PROTOCOLLAZIONE	INTERVIENE L'OPERATORE DI F.O. MA SPESSO ANCHE LO STESSO OPERATORE DI B.O CHE CURA L'ISTRUTTORIA E IL RILASCIO. Possono verificarsi casistiche di non immediata riconducibilità al Regolamento che disciplina il rilascio dei contrassegni	1	1	Modifica del Regolamento esistente con individuazione più chiara e precisa delle casistiche da autorizzare.
2. ISTRUTTORIA E RILASCIO	INTERVIENE L'OPERATORE DI B.O. Possono verificarsi casistiche di non immediata riconducibilità al Regolamento che disciplina il rilascio dei contrassegni	1	1	Modifica del Regolamento esistente con individuazione più chiara e precisa delle casistiche da autorizzare

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	TURISMO, CULTURA, SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO	CERVIA INFORMA CITTADINI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	RILASCIO CONTRASSEGNO "EUROPEO" DI PARCHEGGIO PER DISABILI

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. RICEZIONE DOMANDA, VERIFICA DEI REQUISITI E PROTOCOLLAZIONE	INTERVIENE L'OPERATORE DI F.O. – <ul style="list-style-type: none"> ➤ Omissione doveri d'ufficio per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé e per terzi ➤ Omissione di controlli o verifiche per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé e per terzi ➤ Discrezionalità nella valutazione per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé e per terzi. 	1	1	Applicare le ultime FAQ pervenute dall'AUSL di Ra che hanno disciplinato meglio i casi in cui procedere al rilascio. GIA' ADOTTATO
2. ISTRUTTORIA	INTERVIENE L'OPERATORE DI B.O. <ul style="list-style-type: none"> ➤ Omissione doveri d'ufficio per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé e per terzi ➤ Omissione di controlli o verifiche per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé e per terzi ➤ Discrezionalità nella valutazione per favorire od ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé e per terzi. 	1	1	Applicare le ultime FAQ pervenute dall'AUSL di Ra che hanno disciplinato meglio i casi in cui procedere al rilascio. GIA' ADOTTATO

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona e Progetto Patrimonio
SERVIZIO	DEMOGRAFICI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Attestato di regolarità di soggiorno rilasciato ai cittadini dell'Unione Europea

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Ricevimento domanda c/o Cervia Informa	Emissione ricevuta della domanda di attestazione di regolarità di soggiorno in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa.	0	1	E' stata effettuata adeguata attività di formazione per responsabilizzare gli addetti al procedimento
2. L'Ufficiale d'Anagrafe cura l'istruttoria	- nel caso di documentazione incompleta potrebbe non chiedere l'integrazione - i 30 giorni previsti per la conclusione del procedimento potrebbero non essere rispettati - potrebbe non segnalare l'eventuale documentazione da esibire al momento della consegna:	1	1	Si sono stabilite le prassi per l'attenta verifica sulla veridicità e autenticità degli atti esibiti dagli interessati e per monitorare il rispetto dei termini
3. Il responsabile del procedimento rilascia l'attestazione	- nel caso di mancanza dei requisiti/ documentazione probante potrebbe emettere ugualmente l'attestazione di regolarità di soggiorno	1	2	E' stata effettuata adeguata attività per responsabilizzare gli addetti al procedimento

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona e Progetto Patrimonio
SERVIZIO	DEMOGRAFICI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	AUTENTICAZIONE DELLE SOTTOSCRIZIONI O FOTO

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Ricevimento domanda e verifica dei requisiti	L'operatore di F.O. (l'incaricato del Sindaco) esamina i requisiti - se di non facile interpretazione potrebbe non consulta il responsabile dell'ufficio o del Servizio.	1	1	Formazione e responsabilizzazione dell'addetto al F.O. addetto al procedimento
2.L'Incaricato del Sindaco effettua/rilascia l'autentica	- nel caso di documentazione incompleta potrebbe non chiedere l'integrazione	1	1	idem

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona e Progetto Patrimonio
SERVIZIO	DEMOGRAFICI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER AFFIDAMENTO DELL'URNA CINERARIA

FASI DEL PROCEDIMENTO: (Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Ricevimento domanda	Ampiezza della discrezionalità esercitata	1	1	Massimo rispetto della norma di riferimento
2. Rilascio autorizzazione	Ampiezza della discrezionalità esercitata	1	1	idem

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona e Progetto Patrimonio
SERVIZIO	DEMOGRAFICI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER COMIZI ELETTORALI/OCCUPAZIONE SPAZI PER PROPAGANDA

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Ricevimento domanda		1	1	Massimo rispetto della norma di riferimento e dell'accordo sottoscritto da forze politiche a livello provinciale
2. Rilascio autorizzazione	Rispetto dei termini e ampiezza della discrezionalità esercitata	1	1	idem

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona e Progetto Patrimonio
SERVIZIO	DEMOGRAFICI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	RILASCIO CARTA D'IDENTITÀ

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Ricevimento domanda e verifica dei requisiti, identificazione del richiedente.	L'operatore di F.O. (l'incaricato del Sindaco) potrebbe non richiedere la documentazione prevista per legge, esaminare i requisiti- potrebbe non consultare il responsabile dell'ufficio o del Servizio in caso di difficoltà interpretative	1	2	Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti al procedimento
2.L'Incaricato del Sindaco rilascia la carta d'identità		1	1	idem

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona e Progetto Patrimonio
SERVIZIO	DEMOGRAFICI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Iscrizione Albo degli Scrutatori

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Ricevimento domanda	Ricevimento oltre il termine Non proporre la richiesta alla CEC	1	1	Nel corso dell'anno 2013 si é disposto di assegnare immediatamente il n. di Pg rendendo certa la data dell' istanza escludendo il rischio di non proporre una richiesta.
2. Iscrizione all'Albo	L'istruttoria è effettuata dall'ufficio- l'iscrizione dall'apposita commissione elettorale	1	1	Per legge è un organo collegiale ad adottare le decisioni con l'assistenza del responsabile dell'ufficio elettorale

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona e Progetto Patrimonio
SERVIZIO	DEMOGRAFICI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Richiesta ISCRIZIONE APR

	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>				
1 Ricevimento domanda	L'operatore di F.O. (Ufficiale d'anagrafe delegato) potrebbe non richiedere la documentazione necessaria, non chiedere l'integrazione della documentazione se la domanda arriva on-line	1	1	Durante il 2013: è stata potenziata la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti al procedimento con costante formazione
2. Iscrizione preliminare in APR	Non rispetto dei tempi - entro due giorni dalla ricevimento della domanda	1	1	é stato adottato un software adeguato al monitoraggio del procedimento
3. Accertamento dichiarazione di dimora abituale	Ampiezza di discrezionalità delle dichiarazioni e in particolare del requisito dell'effettiva dimora abituale presso l'abitazione indicata da parte della Polizia Municipale.	1	2	l'attenta supervisione del responsabile dell'Ufficio ha permesso di verificare o richiedere accertamenti suppletivi di dimora abituale
3. Temine del procedimento con iscrizione o rigetto	Le tante fasi del procedimento e i tanti soggetti che intervengono nel processo decisionale potrebbero mettere in difficoltà il rispetto dei termini di conclusione (45 gg)	1	1	é stato adottato un software adeguato al monitoraggio del procedimento

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve

2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona e Progetto Patrimonio
SERVIZIO	DEMOGRAFICI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Riconoscimento jure sanguinis della cittadinanza italiana

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Ricevimento domanda	Ampiezza della discrezionalità esercitata nell'esame	1	1	Si sono stabilite le prassi per l'attenta verifica sulla veridicità e autenticità degli atti esibiti dagli interessati
2. Riconoscimento	Ampiezza della discrezionalità esercitata dei requisiti previsti dalle norme di riferimento	1	2	Si è stabilito di coinvolgere oltre alla responsabile dell'istruttoria anche il responsabile del Servizio

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore Cultura, Turismo, Servizi alla Persona e Progetto Patrimonio
SERVIZIO	DEMOGRAFICI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	RILASCIO CERTIFICATI

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Ricevimento domanda	L'operatore di F.O. (Ufficiale d'anagrafe delegato o l'incaricato del Sindaco) potrebbe emettere certificazione diretta alla P.A.,non consigliare l'utente di servirsi dell'autocertificazione nei casi previsti,non richiedere la marca da bollo quando non è prevista l'esenzione	1	1	Potenziare la sensibilizzazione e la responsabilizzazione degli addetti al procedimento
2.L'Ufficiale d'anagrafe o l'incaricato del Sindaco rilascia la certificazione richiesta		1	1	idem

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	
SERVIZIO	PATRIMONIO
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	ALIENAZIONE DI IMMOBILI (TERRENI O FABBRICATI) CON GARA

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Prima della scadenza del bando	Il soggetto interessato potrebbe fare pressioni per cercare di capire se ci sono concorrenti e chi sono, in modo da mettersi d'accordo e fare un'offerta minima o non fare offerte in modo da ribassare il prezzo o andare addirittura a trattativa privata per ottenere un prezzo più favorevole.	1	2/3	Al momento è possibile ottenere da Iride il numero di documenti pervenuti riguardanti la gara, ma essendo secretati, non è possibile sapere chi li ha inviati: ancora meglio sarebbe se anche il numero potesse essere tenuto segreto fino a quando il bando non è scaduto.
2. _____				

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	
SERVIZIO	PATRIMONIO
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	GARE PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILI (TERRENI O FABBRICATI) O DI SERVIZI DENTRO IMMOBILI CON GARA

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Prima della scadenza del bando	Il soggetto interessato potrebbe fare pressioni per cercare di capire se ci sono concorrenti e chi sono, in modo da mettersi d'accordo e fare un'offerta minima.	1	1/2	Al momento è possibile ottenere da Iride il numero di documenti pervenuti riguardanti la gara, ma essendo secretati, non è possibile sapere chi li ha inviati: ancora meglio sarebbe se anche il numero potesse essere tenuto segreto fino a quando il bando non è scaduto. Il livello di gravità è medio/basso perché si tratta spesso di importi di valore non troppo alto
2. _____				

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile

3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	CULTURA, TURISMO E SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO	TUTTI I SERVIZI DEL SETTORE
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	EROGAZIONE CONTRIBUTI AL DI FUORI DELLE GRADUATORIE DI CUI AL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SOSTEGNO A FORME DI SUSSIDIARIETA'

FASI DEL PROCEDIMENTO:	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
FASE ISTRUTTORIA	<ul style="list-style-type: none"> > Omissione doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Omissione di controlli o verifiche per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Discrezionalità nella valutazione valutazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	1	2	<p>MISURE DA ADOTTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> > Oggettivizzare quanto più possibile i criteri di valutazione, prevedendo, attraverso deliberazioni di Giunta, la definizione annuale delle priorità e degli ambiti nei quali, in ossequio al principio di sussidiarietà, in modo tale che possa apparire congruo ed opportuno avvalersi della progettualità privata per arricchire ed implementare la propria programmazione di iniziative ed attività. > Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi dalle attività di responsabile del procedimento e dalle attività di valutazioni tecniche

FASE DI ADOZIONE DELL'ATTO	<ul style="list-style-type: none"> > Omissione doveri d'ufficio per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > Omissione di controlli o verifiche per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi > False certificazioni per favorire o ostacolare interessi privati in cambio di vantaggi per sé o per terzi 	1	2	<ul style="list-style-type: none"> > Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi dalle attività di responsabile del procedimento e dalla attività di valutazioni tecniche; > Obbligo di motivare la sussistenza dei requisiti di priorità stabiliti in sede di indirizzo; > Controllo e monitoraggio circa il rispetto di procedimenti e procedure > Pubblicazione sul sito internet dei provvedimenti rilasciati
----------------------------	--	---	---	---

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

STAFF AL SEGRETARIO GENERALE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	STAFF SEGRETARIO GENERALE
SERVIZIO	Legale
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	INCARICHI A LEGALI ESTERNI

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Redazione offerta	Si potrebbe eludere il principio della competitività individuando a priori professionisti non interessati all'incarico	2	2	Attuare la rotazione tra i professionisti da invitare, pur privilegiando i legali di fiducia, che hanno svolto in modo soddisfacente incarichi simili per l'ente

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	STAFF SEGRETARIO GENERALE
SERVIZIO	Legale/ Ufficio Sinistri
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	ISTRUTTORIA PRATICHE SINISTRI

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Inoltro all'assicurazione	Si potrebbero seguire in modo più tempestivo alcuni sinistri piuttosto che altri favorendo alcuni privati	2	2/3	Si adottano tempistiche uniformi nell'invio delle pratiche e nel caricamento dei dati onde evitare favoritismi

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	STAFF SEGRETARIO GENERALE
SERVIZIO	RISORSE UMANE
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	CONCORSI/PROGRESSIONI DI CARRIERA/SELEZIONI IN MATERIA DI PERSONALE DIPENDENTE

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. definizione materie/criteri/requisiti di selezione	Possibili condizionamenti, pressioni esterne con riferimento ai partecipanti al concorso.	2	2	Modifica alla disciplina dei concorsi e delle altre procedure selettive per l'accesso all'impiego del Comune di Cervia. Modifica al Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi. Acquisizione di dichiarazioni/autocertificazioni del presidente della Commissione del rispetto delle norme anticorruzione (e dei criteri di trasparenza e imparzialità).
2. individuazione componenti commissione di concorso	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali.	2	2	
3. valutazione prove	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente.	2	2	

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve

2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Affidamento incarichi esterni

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Indizione procedura di gara	Discrezionalità nella scelta del professionista legata solamente alla valutazione del curriculum	2	2	<p>Misure attuate nel 2013: Predisposizione circolare interna che individua in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistema di controllo interno per importi < 5.000,00; - necessità di parere preventivo del Collegio dei Revisori per importi > 5.000,00; - numero massimi di incarichi da affidare allo stesso professionista nel corso dell'anno; - necessità di criteri che valutino anche l'economicità dell'offerta; - necessità di creare Elenchi Ufficiali e stabilire criterio rotazione applicato; - monitoraggio scostamenti <p>Modifica al Regolamento per incarichi esterni</p> <p>Monitoraggio costante sul rispetto del programma degli incarichi annuale.</p>

--	--	--	--	--

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1 Procedura di gara	Discrezionalità rispetto: - alla necessità di procedere alla verifica della congruità dell'offerta aggiudicataria; - ai criteri da utilizzare nella fase di verifica; - agli elementi dell'offerta da esaminare nella fase di verifica.	2	3	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione procedura/competenze e creazione modelli standard (es. nota da inviare alle ditte in sede di verifica da allegare al bando ecc.). - Inserimento nei bandi/lettere di invito di specifiche indicazioni sulla procedura e sui criteri che saranno utilizzati in fase di verifica dell'anomalia. - Creare un ufficio o istituire un gruppo di lavoro interdirezionale specializzato nella valutazione di prezzi che, separato dai decisori, effettui le istruttorie - Individuazione di soglie economiche/di punteggio attribuito alla qualità oltre le quali occorre obbligatoriamente attivare il procedimento di verifica dell'anomalia. - Modifica Regolamento Contratti: individuazione criteri per la composizione della commissione che valutano la congruità/anomalia delle offerte.

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Fase che precede la procedura di gara: Definizione dell'oggetto dell'affidamento - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento e dei requisiti di qualificazione e aggiudicazione

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Indizione procedura di gara	<p>Discrezionalità rispetto alla scelta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell'oggetto dell'affidamento (frazionamento, deroga all'obbligo di acquisto tramite mercato elettronico, qualificazione appalto misto come lavoro/servizio/fornitura ecc.); - Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento (procedura aperta/ristretta/negoziata, project financing/concessione/altri strumenti di partenariato, riconducibilità dell'appalto alle acquisizioni in economia, ecc.) che ha riflessi su tempi/termini di partecipazione; - dei requisiti di qualificazione (fatturato, specifica esperienza, certificazioni di qualità, ecc) che ha riflessi sui soggetti che possono partecipare alla procedura; 	2	3	<p>Misure già in atto per cottimi fiduciari/procedure negoziate e procedure ad evidenza pubblica: controllo preventivo su tutte le procedure avviate dall'Amministrazione tramite sottoscrizione del bando o della lettera di invito da parte di competenza del Segretario Generale/Responsabile Anticorruzione.</p> <p>Specifica motivazione nella determinazione a contrattare in relazione alla scelta di requisiti speciali "ulteriori" rispetto a quelli minimi imposti dalla normativa.</p> <p>Invio raccomandazioni - predisposizione circolari.</p> <p>Aumentare per beni e servizi sotto soglia l'utilizzo percentuale del Mercato elettronico rispetto al totale degli appalti affidati annualmente.</p>

- **dei requisiti di aggiudicazione:** (scelta fra prezzo più basso/offerta economicamente più vantaggiosa, ponderazione fra massimo punteggio attribuibile all'aspetto economico rispetto alla qualità, individuazione criteri motivazionali, subcriteri ecc)

Nel caso di adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: utilizzare requisiti come esperienza degli offerenti, del loro personale, nonché della capacità dei medesimi di effettuare l'appalto entro il termine previsto come "criteri di selezione qualitativa", e non come "criteri di aggiudicazione

- Individuazione limite alla richiesta di requisiti di qualificazione rispetto all'importo dell'affidamento.

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Procedura negoziata - affidamenti diretti

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Indizione procedura di gara	Discrezionalità rispetto alla scelta delle ditte cui affidare direttamente l'appalto o da invitare ad una procedura negoziata.	3	3	<p>MONITORARE nel corso di ogni anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero di inviti e affidamenti diretti alle stesse ditte; - contestualmente il numero di aggiudicazione alle stesse imprese; - nonché la percentuale di ribasso ottenuta negli affidamenti ad "imprese note" rispetto alle aggiudicazioni ad imprese "non note". - rispetto principio di rotazione. <p>MONITORARE nel corso di ogni anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il numero delle procedure "ad invito" rispetto a quelle "ad evidenza pubblica"; - nonché la percentuale di ribasso ottenuta negli affidamenti "ad invito" rispetto alle aggiudicazioni "ad evidenza pubblica". <p>Specifica motivazione nella determinazione a contrattare in relazione alla riconducibilità dell'appalto al regolamento per le acquisizioni in economia e ai presupposti</p>

per all'attivazione di procedure negoziate.

Modifiche a Regolamenti: es. obbligo di invitare 10 ditte per le procedure negoziate.

Innalzamento percentuale dei controlli interni su tali tipologie di affidamenti

MODIFICHE AI REGOLAMENTI

Introduzione del **principio di rotazione** anche per le procedure negoziate diverse dal Cottimo fiduciario, attraverso la modifica al “Regolamento dei Contratti”.

Introduzione degli “Elenchi ufficiali”, ipotesi già prevista nel “Regolamento per le acquisizioni in economia.

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Proroga affidamenti/appalti

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Scadenza contrattuale	Proroga oltre i casi consentiti dalla legge.	1	2	<p>Specifica PROGRAMMAZIONE anche per beni e servizi: occorre aver ben presente le scadenze degli appalti di servizi e forniture in essere per poter attivare la procedura di gara nei tempi e con modalità rispettose della normativa (si veda la disposizione specifica inserita nell'art. 1 del Regolamento per le acquisizioni in economia).</p> <p>Creazione di un registro interno che contenga tutti i contratti relativi a servizi esternalizzati con indicazione di dati significativi e delle date di scadenza anche ai fini dell'indizione delle nuove gare</p> <p>Innalzamento percentuale dei controlli interni su tali tipologie di provvedimenti</p> <p>- invio raccomandazioni, predisposizione circolari.</p>

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Rinnovo affidamenti/appalti

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Scadenza contrattuale	Discrezionalità nella valutazione dei requisiti per il rinnovo.	2	3	<p>- Specifica PROGRAMMAZIONE anche per beni e servizi: occorre aver ben presente le scadenze degli appalti di servizi e forniture in essere, per poter attivare la procedura di gara nei tempi e con modalità rispettose della normativa (si veda la disposizione specifica inserita nell'art. 1 del Regolamento per le acquisizioni in economia).</p> <p>Istituzione di un registro interno che contenga tutti i dati sui contratti di servizi stipulati tra il comune e ,soggetti terzi con indicazione evidente delle date di scadenza anche ai fini dell'indizione delle nuove gare in tempo utile per non interrompere il servizio.</p> <p>MONITORAGGIO:</p> <p>- n. di rinnovi; - n. di affidamenti alla stessa ditta.</p> <p>Innalzamento percentuale dei controlli interni su tali tipologie di provvedimenti.</p> <p>- Invio raccomandazioni predisposizione circolari.</p>

--	--	--	--	--

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Varianti in corso di esecuzione del contratto/integrazioni di spesa/affidamenti entro il quinto

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Esecuzione del contratto	Discrezionalità nel procedere a "nuovi" affidamenti al medesimo operatore economico sulla base dell'aggiudicazione originaria	3	3	MONITORARE costantemente nel corso di ogni anno il numero di affidamenti conseguenti a Perizie di variante/integrazioni di spesa/affidamenti entro il quinto d'obbligo. Adeguate motivazione delle esigenze tecniche sopravvenute: espliciti riferimenti normativi.

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Rispetto del cronoprogramma

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Esecuzione del contratto	La decisione di prorogare i tempi di realizzazione di un appalto potrebbe incidere sul principio di concorrenza (es. modifica in sede di esecuzione delle specifiche previste dal capitolato o offerte dall'aggiudicatario ecc.)	2	2	<p>Necessità di specifiche motivazioni da esplicitare in un provvedimento formale sottoposto a controllo.</p> <p>Individuazione soglia: contenere scostamenti crono programmi non oltre il 30% rispetto ai tempi previsti dal capitolato o dall'offerta.</p>

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Revoca bando

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Fase successiva all'Indizione procedura di gara	La decisione di revocare una gara assunta dal solo dirigente competente potrebbe incidere sul principio di concorrenza (es. revoca dovuta a mancata partecipazione di una ditta di fiducia, partecipazione di una sola impresa sgradita ecc.)	2	3	Necessità di specifiche motivazioni da esplicitare in un provvedimento formale sottoposto a controllo preventivo da parte di almeno 3 Dirigenti. Controlli preventivi: 100% del campione.

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Esecuzione del contratto	La decisione di risolvere bonariamente un contratto assunta dal solo Dirigente competente potrebbe condurre ad un accordo che non rispecchia l'effettivo danno causato dall'impresa all'Ente nel corso dell'esecuzione dell'affidamento.	1	2	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di specifiche motivazioni da esplicitare in un provvedimento formale sottoposto a controllo da parte di una commissione formata da Dirigenti. - Inserimento in tutti i bandi e capitolati dell'esclusione del ricorso all'arbitrato o ad altre forme di conciliazione.

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Lavori di somma urgenza

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Indizione procedure di gara	<p><i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i></p> <p>La decisione di affidare in "urgenza" assunta dal solo dirigente competente potrebbe incidere sul principio di concorrenza</p>	2	3	<p>Necessità di specifiche motivazioni in relazione alle cause che non consentono di affidare l'appalto secondo le vie ordinarie, da esplicitare in un provvedimento formale sottoposto a controllo successivo: 100% controlli successivi.</p> <p>Istituzione di un registro delle somme urgenze.</p>

Indice di probabilità di fatti corruttivi

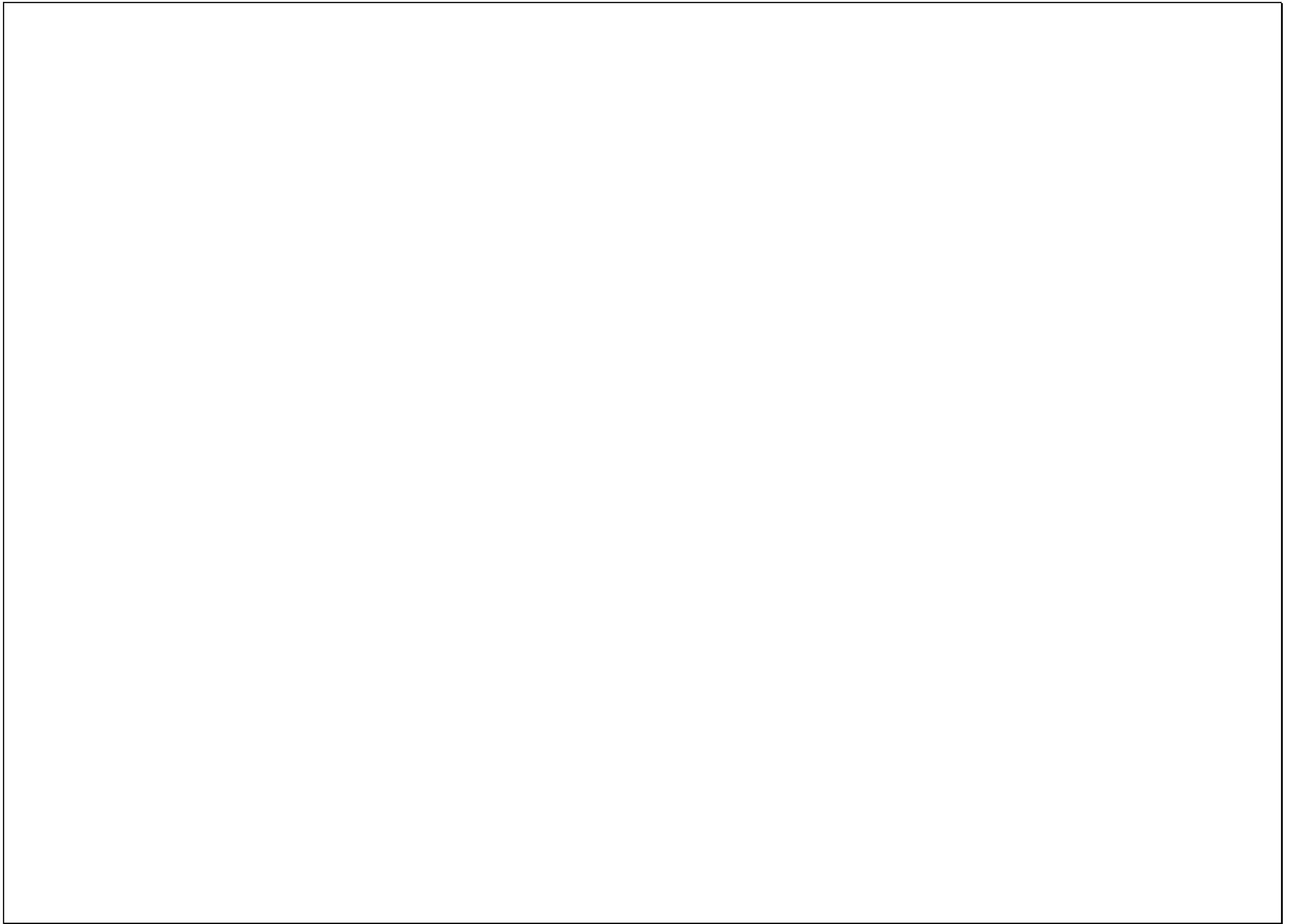
E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave



PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Subappalto

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Esecuzione del contratto	La discrezionalità rispetto alla identificazione di quali lavorazioni/prestazioni devono essere assoggettate al regime di autorizzazione o di semplice comunicazione non sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 118, comma 11 del D.lgs n. 163/2006, può portare alla sostituzione delle imprese appaltatrici "pulite" con imprese non identificabili, né controllabili e ad una eccessiva frammentazione delle opere, spesso causa di infortuni sul lavoro.	2	3	<p>Individuazione, attraverso una specifica circolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di una nuova procedura interna di autorizzazione al subappalto, che individui compiti, competenze, responsabilità; - degli elementi tecnico/giuridici che distinguono la "richiesta di autorizzazione" dalla semplice "comunicazione"; - di soglie economiche oltre le quali occorre l'autorizzazione e non la semplice comunicazione. <p>Inserimento/pubblicazione nel sito, nei bandi/lettere di invito e nei contratti delle indicazioni tratte dalla circolare in modo da scoraggiare affidamenti a ditte subappaltatrici non in regola.</p> <p>Adesioni a protocolli di legalità.</p>

--	--	--	--	--

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Settore competente per affidamento
SERVIZIO	Servizio competente per affidamento
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Valutazione delle offerte

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Fase di gara	Discrezionalità tecnica nell'attribuzione dei punteggi alla qualità dell'offerta nelle procedure di gare da aggiudicare in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.	2	2	<p>Misure già in atto per cottimi fiduciari/procedure negoziate e procedure ad evidenza pubblica – controllo successivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo preventivo in sede di pubblicazione del bando/invio lettera di invito, della corretta suddivisione in sub criteri e della esplicitazione dei criteri motivazionali che limitano per quanto possibile la discrezionalità della commissione di gara. - Aggiudicazione definitiva per gli appalti indetti da tutti i servizi dell'Ente, di competenza del Segretario Generale/Responsabile Anticorruzione; - Seduta pubblica anche per cottimi fiduciari <p>Criterio offerta economicamente più vantaggiosa: individuare minimo di peso per</p>

il fattore prezzo sopra una soglia di valore di appalto

Individuazione **sistema di rotazione** in relazione al ruolo di **Presidente della commissione di gara** per le procedure con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

- l'adozione, anche nelle gare da aggiudicarsi con il massimo ribasso, di una commissione di gara composta da tre membri, anche se le norme non la prevedono. Le norme consentirebbero infatti il c.d. seggio di gara, costituito ad es. dal solo dirigente/RUP. L'azione è attuata per garantire una maggiore trasparenza delle decisioni;

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

SETTORE FINANZE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	FINANZE
SERVIZIO	ECONOMATO-PROVVEDITORATO
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	AFFIDAMENTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO SUPERIORE AD €40.000,00(IVA ESCLUSA)

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Predisposizione determina a contrattare e relativi allegati da trasmettere ad ufficio contratti	Scelta di procedere in autonomia e individuazione elementi costitutivi offerta, definizione fattori ponderali per attribuzione punteggi. Definizione formula attribuzione punteggi soprattutto nel caso in cui si opti per un metodo diverso rispetto a quelli previsti dagli allegati ex DPR 207/2010 (regolamento attuazione codice contratti). L'attività istruttoria è seguita dal Capo Servizio Economato, il quale è nominato responsabile del procedimento dal Dirigente	1	3	Nella determina a contrattare deve essere specificato il percorso logico-giuridico che ha portato a procedere in autonomia(dopo avere svolte le verifiche sulle piattaforme pubbliche previste dalla L. 135/2012) e che ha portato all'individuazione degli elementi costitutivi dell'offerta. Nell'ipotesi in cui si adotti una formula di attribuzione punteggi diversa da quella prevista dagli allegati ex D.P.R. 207/2010, occorre motivare la scelta.
2. Nomina commissione	Individuazione componenti nel rispetto delle leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni ed anche dell'art.35 bis L. 190/2012	1	4	Nella determina di nomina deve essere specificato che si sono svolte le verifiche tese ad evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	FINANZE
SERVIZIO	ECONOMATO-PROVVEDITORATO
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	AFFIDAMENTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO INFERIORE AD € 40.000,00(IVA ESCLUSA)

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Affidamento	Scelta del procedimento di individuazione del fornitore	1	3	Nella determina di affidamento deve essere specificato il percorso logico-giuridico che ha portato: A) a procedere, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme pubbliche (MEPA, altro mercato elettronico, o attivazione RDO e dopo avere svolto le altre verifiche previste dalla L. 135/2012) ; B) a procedere in autonomia dopo avere svolto le verifiche sub A) motivando la scelta

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	FINANZE
SERVIZIO	TRIBUTI
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	ATTIVITA' DI CONTRASTO ALL'EVASIONE

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. ATTIVITA' DI CONTROLLO	Analisi e verifica delle singole posizioni tributarie. Queste sono svolte quotidianamente sui differenti oggetti imponibili, in funzione dello specifico ambito che il Servizio è intento a monitorare, anche mediante l'ausilio di elenchi nominativi o per tipologia di cespiti. L'attività è codificata, ex lege, e gli atti sono sottoscritti dal Funzionario Responsabile	1	4	Report trimestrale delle posizioni verificate nell'ambito dell'attività di accertamento e ritenute congrue, da trasmettere entro il giorno 15 del mese successivo alla scadenza, al Responsabile dell'anticorruzione, per la successiva verifica a campione del 2% delle posizioni stesse congiuntamente con il Responsabile del Servizio Tributi.
2. _____				

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	FINANZE
SERVIZIO	FINANZIARIO
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	PAGAMENTI FORNITORI E PRIVATI

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Pagamenti ai fornitori e privati	Scelta di procedere a pagamenti a fornitori e privati senza il rispetto di uno scadenziario dei pagamenti organizzato in base alla data di provenienza del documento contabile. Potrebbero originarsi situazioni per le quali un fornitore viene pagato dopo un altro benché abbia presentato la documentazione in un momento antecedente (equità di trattamento). Per i pagamenti in conto capitale gli operatori potrebbero subire pressioni dai fornitori per importi di SAL/liquidazioni molto elevati.	2	2	Attivazione dei pagamenti da effettuare secondo lo scadenziario in ordine di arrivo di protocollo del documento contabile sia per i pagamenti in parte corrente che per quelli in c/capitale. MISURA GIA' ADOTTATA NEL 2013

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	POLIZIA MUNICIPALE
SERVIZIO	Centrale Operativa Verbali
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	PROCEDIMENTO SANZIONATORIO DEL CODICE DELLA STRADA

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ecc.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. accertamento delle violazioni_	ampia discrezionalità - comportamenti anomali in questa fase determinano un mancato avvio dell'iter sanzionatorio.	2	3	Il servizio viene già organizzato mettendo in campo una rotazione del personale operante, i controlli generalmente vengono affidati alla pattuglia composta minimo da due agenti riducendo al minimo i rischi potenziali di corruzione. E' opportuno, pertanto, quale forma di prevenzione, una sorta di controllo dell'effettiva rotazione del personale che svolge attività di vigilanza
2. registrazione atti_	Atti cartacei sono numerati e l'inserimento in database e le procedure sono rigidamente elencate nel CdS	1	2	nessuna
3. riscossione sanzione	I pagamenti delle sanzioni vengono effettuati tramite ufficio postale	1	2	nessuna
4. istruzione eventuale ricorso	Discrezionalità bassa - archiviazioni riduzione, o comunque, modifiche effettuati sugli atti relativi al cds sono tutte vagliate da organi gerarchici di ordine superiore	1	1	Tutte le archiviazioni di atti, anche quelle effettuate in regime di "autotutela" devono essere inviate per competenza all'organo gerarchico superiore. (Prefettura)

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	POLIZIA MUNICIPALE
SERVIZIO	COMMERCIALE - EDILIZIA - AMBIENTALE
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	PROCEDIMENTI SANZIONATORI PER VIOLAZIONI A LEGGI, ORDINANZE E REGOLAMENTI

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. Accertamento delle Violazioni	ampia discrezionalità – eventuali comportamenti anomali in questa fase determinano un mancato avvio dell'iter sanzionatorio.	2	3	Il servizio viene già organizzato mettendo in campo una rotazione del personale operante, i controlli generalmente vengono affidati alla pattuglia composta minimo da due agenti riducendo al minimo i rischi potenziali di corruzione. E' opportuno, pertanto, quale forma di prevenzione, una sorta di controllo dell'effettiva rotazione del personale che svolge attività di vigilanza
2. Riscossione sanzione	I pagamenti delle sanzioni vengono effettuati tramite ufficio postale e solo in casi particolari si riscuote brevi mano	2	2	Eventuale controllo accurato nella corrispondenza dei verbali immediatamente notificati dai quali deriva un immediato pagamento.
3. procedimenti di inoltro rapporto amministrativo agli Uffici di competenza per successiva applicazione di sanzione accessoria	Adottare per la medesima violazione a carico di soggetti diversi un tempo di trasmissione del rapporto amministrativo ai fini dell'applicazione della sanzione accessoria compreso entro i tempi stabiliti	2	2	
4. istruzione ricorso (eventuale)	Discrezionalità bassa - archiviazioni riduzione, o comunque, modifiche effettuati sugli atti relativi alle violazioni a Leggi, Ordinanze e Regolamenti sono tutte vagliate da organi gerarchici di ordine superiore e/o dal Dirigente la Polizia Municipale .	1	2	Controlli atti dirigenziali

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile

4	Altamente probabile
---	---------------------

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	POLIZIA MUNICIPALE
SERVIZIO	Centrale Operativa Verbali
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	PROCEDIMENTO RILASCIO CONTRASSEGNO DI ACCESSO E SOSTA GIORNALIERO IN ZTL

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ecc.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. rilascio contrassegno tipo "G"	Bassa discrezionalità – il controllo non è affidato alle stesse figure che hanno rilasciato l'atto	2	1	Il servizio viene già organizzato mettendo in campo una rotazione del personale riducendo al minimo i rischi potenziali di corruzione.

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	POLIZIA MUNICIPALE
SERVIZIO	Certificazioni Formazione Innovazione
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Accertamenti anagrafici

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ecc.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. accertamento e verifica della residenza anagrafica	nel caso di mancanza dei requisiti probanti potrebbe essere emesso ugualmente l'attestazione di regolarità	2	2	Definizione di linee guida di riferimento per gli operatori incaricati

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	POLIZIA MUNICIPALE
SERVIZIO	Centrale Operativa Verbali
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	GESTIONE SISTEMA "ARGO" RILEVAMENTO SANZIONATORIO DEL CODICE DELLA STRADA

FASI DEL PROCEDIMENTO: <i>(Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</i>	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE / DA ADOTTARE <i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i>
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO <i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ecc.</i>	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
1. accertamento delle violazioni tramite visione dei fotogrammi di transito	Mancata verbalizzazione di un transito comportamenti anomali in questa fase determinano un mancato avvio dell'iter sanzionatorio.	1	3	Il sistema registra ogni variazione dello stato degli accessi e non ne permette la cancellazione Effettuare una rotazione del personale adibito all'esame dei fotogrammi Estrapolazione a campione dei transiti per data e loro analisi

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Pianificazione territoriale e urbanistica
SERVIZIO	Urbanistica
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Approvazione Piani particolareggiati di iniziativa privata / Approvazione Programmi integrati di intervento di iniziativa privata

	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
<p>FASI DEL PROCEDIMENTO: (Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</p>	<p><i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i></p>			<p><i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i></p>
<p>1. Autorizzazione alla presentazione 2a. Autorizzazione al deposito 2b. Deposito e acquisizione pareri 2c. Acquisizione parere provincia 3. Approvazione</p>	Mancato rispetto dei tempi dei procedimenti (ex Delibera n. 135 del 03.07.2010)	2	3	<p>Misura già in atto: - Procedura informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'istanza</p> <p>Misura da adottare: - Monitoraggio dei tempi di evasione delle istanze</p>
	Discrezionalità nelle valutazioni	2	3	<p>Misure già in atto: - Esplicitazione del percorso approvativo dei piani e della documentazione necessaria nelle varie fasi attraverso la formalizzazione della procedura di gestione dell'iter; - Coinvolgimento di più soggetti chiamati ad esprimere parere durante il percorso approvativo del piano</p> <p>Misure da adottare: - Realizzazione di un documento di linee guida che definisce in linea</p>

				generale i contenuti, la buona pratica e gli aspetti qualitativi rilevanti nei piani urbanistici; - Pubblicazione delle modalità di calcolo delle garanzie finanziarie; - Pubblicazione dello schema di convenzione standard
--	--	--	--	--

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave

PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (L. 190/2012)

**DESCRIZIONE DI PROCEDIMENTI /ATTIVITA'
A RISCHIO DI FATTI CORRUTTIVI**

SETTORE	Pianificazione territoriale e urbanistica
SERVIZIO	Urbanistica
PROCEDIMENTO "A RISCHIO"	Assegnazione aree per la realizzazione di alloggi per Edilizia Residenziale Sociale a persone fisiche e/o a persone giuridiche

	VALUTAZIONE DEL RISCHIO			MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE
	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	Indice di probabilità di fatti corruttivi	Indice di gravità	
<p>FASI DEL PROCEDIMENTO: (Questo procedimento in quali fasi e rispetto a quali attività può considerarsi a rischio corruzione?)</p>	<p><i>CONSIDERARE A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO: l'ampiezza della discrezionalità esercitata; quanti e quali soggetti intervengono nel processo decisionale; se la fase attuativa di controllo è seguita dalle stesse figure che hanno curato l'istruttoria per l'adozione dell'atto; se i tempi del procedimento presentano anomalie; ECC.</i></p>			<p>MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE</p> <p><i>Indicare quali provvedimenti/misure/azioni correttive di carattere generale o specifiche si possono adottare al fine di prevenire/escludere abusi, privilegi ingiustificati, interferenze, conflitto di interesse, neutralizzare ambiti di discrezionalità non correttamente motivati</i></p>
<p>Fase istruttoria e di controllo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assoggettamento a pressioni esterne - Omissioni dei doveri d'ufficio e di verifiche, manipolazione dei dati per favorire interessi privati per sé o per altri; 	<p>2</p> <p>2</p>	<p>4</p> <p>4</p>	<p>Misure già attuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il decisore deve essere persona diversa rispetto all'istruttore delle domande e della proposta di graduatoria; - La decisione in ordine alla approvazione della graduatoria e alla individuazione degli aventi diritto deve essere preceduta dalla valutazione di una commissione composta da almeno tre dirigenti del comune che può disporre verifiche e accertamenti; - La redazione della graduatoria è in capo alla commissione, mentre la sua approvazione è in capo al dirigente competente del settore

Indice di probabilità di fatti corruttivi

E' VALUTATO tenuto conto del tipo di procedimento, dei fattori ambientali e dell'esperienza degli operatori.

VALORE	LIVELLO
1	Improbabile
2	Poco probabile
3	Probabile
4	Altamente probabile

Indice di gravità

E' correlato al danno che ne può derivare, nonché alle sanzioni applicabili

VALORE	LIVELLO
1	Lieve
2	Medio
3	Grave
4	Molto grave